



Giuseppe Antonio Lentini

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Agrigento

Via Caraccioli 16 (Trav. Via Duomo)

92100 Agrigento

tel./fax 0922553407

Tribunale di Sciacca
Sez. Volontaria Giurisdizione

Ricorso per sovraindebitamento L. 27 Gennaio 2012 n. 3

Procedimento: R.G. 571/2016

Piano del Consumatore proposto da: sig. **Scattolone e Cardinale**

Attestazione
Ex. art. 9, comma e-bis, legge 3/2012

Professionista incaricato: Dott. Giuseppe Antonio Lentini

SOMMARIO

1. Documentazione ed atti prodotti dai proponenti	pag. 4
2. Interpretazione del mandato	pag. 7
3. Informazioni sui proponenti	pag. 8
4. Posizione e reddito annuale	pag. 9
5. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni	pag. 11
6. Esposizione debitoria dei proponenti	pag. 14
7. Spesa media mensile dei ricorrenti	pag. 14
8. Proposta di Piano del consumatore dei ricorrenti	pag. 15
9. Convenienza dell'[REDACTED] oria.	pag. 17
10. Conclusioni.	pag. 18

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Antonio Lentini, nato a Montreal (Canada) il 29/11/1972, con studio in Agrigento via Caraccioli n.16 (Traversa via Duomo), 92100 Agrigento, telefono 0922-553407, e-mail: giuseppeantoniolelntini@gmail.com, PEC: giuseppeantonio.lentini@pec.commercialisti.it, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Agrigento, al n.372, nonché al Registro dei Revisori Legali al n. 123232 del 18/12/2001 - Gazzetta Ufficiale n. 1 del 04/01/2002.

Premesso

- Che i sigg. [REDACTED] e [REDACTED] CPDLDN/ANIS/EF entrambi residenti in Sciacca Via Vittoria Nenni n. 8, rappresentati dall'Associazione Mutua sociale Ambrosiana, sede legale in Milano - Via Francesco Petrarca n. 04 hanno depositato domanda per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento (Allegato n.1), presso il Tribunale di Sciacca, alla quale veniva assegnato il n. RG. 571/2016;
- Che con provvedimento del 08.07.2016, la S.V., nominava il sottoscritto quale professionista incaricato facente funzioni di organo di composizione della crisi da sovraindebitamento.
- Che l'Associazione Mutua sociale Ambrosiana non ha mai contattato lo scrivente, dopo la nomina.
- Che in data 23.01/2018 (Allegato n. 2) il sig. [REDACTED], comunicava a mezzo mail che a far data da giorno 23/01/2018 lo stesso si sarebbe occupato dell'assistenza dei sigg. [REDACTED] e [REDACTED], in merito alla raccolta della documentazione e del disbrigo di tutte le incombenze relative all'istanza dagli stessi presentata dinanzi al Tribunale di Sciacca - Sez. Volontaria Giurisdizione
- Che in data 05.03.2019 (Allegato n. 3) lo scrivente chiedeva alla S.V. l'autorizzazione all'accesso delle banche dati, al fine di verificare la veridicità dei dati forniti dal debitore per la formazione dei contenuti del Piano del Consumatore, dei documenti allegati ed attestare la [REDACTED] del piano stesso ai sensi dell'art. 15 comma 6 Legge 27 Gennaio 2012 n. 3. dell'acquisizione in procedura. [REDACTED]
- Che in data 05.03.2019 la S.V. autorizzava l'accesso alle banche dati.

[REDACTED]

Attestazione Ex art. 9, comma e-bis, legge 3/2012 – [REDACTED]

Atteso quanto sopra, il sottoscritto professionista dichiara di essere in possesso dei requisiti per la nomina di cui all'art. 28, del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della Legge n. 3 del 27 Gennaio 2012, all'uopo attestando:

- che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto di interesse, [REDACTED];
- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al piano.

Inoltre, non ricorrono le ipotesi di inammissibilità di cui all'art. 7 Legge n. 3/2012 e successive modifiche, in quanto ai ricorrenti:

- Risultano versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge e dunque in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabili per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”.
- Non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della Legge n. 3/2012; [REDACTED]
- Non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge n. 3/2012;
- Non hanno subito per cause a loro imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del piano del consumatore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto professionista incaricato

Presenta

La seguente relazione redatta ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis della Legge n. 3 del 27 Gennaio 2012, relativa alla proposta di Piano del Consumatore formulata dai sigg. [REDACTED]

1. Documentazione ed atti prodotti dai proponenti

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico, lo scrivente ha contatto l'Associazione Mutua sociale Ambrosiana, con sede legale in Milano – Via Francesco Petrarca n. 04, senza ricevere nessuna risposta in merito alla procedura. In data 23.01/2018 (Allegato n. 3) il sig. [REDACTED] comunicava a mezzo mail che a far data da giorno 23/01/2018 lo stesso si sarebbe occupato dell'assistenza dei sigg. [REDACTED] in merito alla raccolta della

documentazione e del disbrigo di tutte le incombenze relative all'istanza dagli stessi presentata dinanzi al Tribunale di Sciacca – Sez. [redacted]

In data 18 febbraio 2019 (Allegato n. 4), presso lo studio sito in via Caraccioli n. 16 in Agrigento, lo scrivente incontrava alla presenza della Dottoressa Stella Vella collaboratrice di studio, il sig. [redacted] per la verifica dei requisiti d'accesso alla procedura da parte dei sigg. [redacted] [redacted] il sig. Capraro presentava la situazione dei soggetti e la loro volontà di avvalersi di una delle procedure della citata Legge n. 2/2012, nello specifico il "Piano del Consumatore" ex art. 7 e ss. Legge n. 3/2012. Lo scrivente evidenzia che al fine di esaminare la situazione dei ricorrenti risulta necessario conoscere i motivi dello stato di sovraindebitamento, specificare quali risorse attuali o potenziali i debitori intendano mettere a disposizione della procedura. Si produce la seguente documentazione:

1. Documentazione relativa a modifica contratto di finanziamento n. 53323 presso la BPSA; (Allegato n. 5)
2. Contratto di finanziamento per € 16.000,00 BPSA; (Allegato n. 6)
3. Contratto di finanziamento personale n. 42864035.3 del 18.11.2010 Agos Ducato Spa; (Allegato n.7)
4. Contratto di finanziamento personale n. 43353143.1 del 25.02.2011 Agos Ducato Spa; (Allegato n. 8)
5. Contratto di finanziamento n. 1031592 del 17.01.2013 Prestitalia Spa; (Allegato n. 9)
6. Comunicazione cessione del credito della Compass per € 2.875,41 di Banca IFIS; (Allegato n. 10)
7. Atto di pignoramento presso terzi della Agos Ducato Spa del 15.03.2016; (Allegato n. 11)
8. Contratto di finanziamento n. 1035592 del 16.04.2013 Prestitalia Spa; (Allegato n. 12)
9. Questionario situazione personale della Sig.ra [redacted]
10. Questionario situazione personale del Sig. [redacted]
11. Visura CRIF del 02.08.2016 della Sig.ra [redacted]
12. Visura CRIF del 30.06.2016 del Sig. [redacted]
13. Comunicazione del 31.08.2016 della BPSA (Allegato n. 13)

In data 05.03.2019 lo scrivente chiedeva alla S.V. l'autorizzazione all'accesso delle banche dati, al fine di verificare la veridicità dei dati forniti dal debitore per la formazione dei contenuti del Piano del Consumatore, dei documenti allegati ed attestare la fattibilità del piano stesso ai sensi dell'art. 15

scadenza di ulteriori 3 anni con rata ridotta ad € 190,04, pagamento effettuato sino a luglio 2016

4. Prestito personale n. 0001035592 del 16.04.2013 PrestItalia Euro 43.080,00, durata 120 rate da 359,00, netto ricevuto € 28.189,19; in data 01.09.2017 il prestito è rinegoziato con IBL Banca con contratto n. 377374 durata 120 mesi, scadenza 31.08.2027;

5. Prestito personale n. 0001031592 del 17.01.2013 PrestItalia Euro 44.640,00, durata 120 mesi, rata da 372,00, netto ricevuto € 29.243,97;

6. Prestito personale Compass Spa ceduto a Banca Ifis Euro 2.875,41.

In maniera sistematica, ogni 4 anni i prestiti in corso venivano rinegoziati al fine di estinguere i precedenti ed acquisire della liquidità da destinare alle ordinarie esigenze familiari.

I prestiti sono stati contratti nel 1995, hanno raggiunto il culmine in termini di numero di finanziamenti e di rate mensili a causa del vizio del gioco d'azzardo di cui è stato vittima il sig. [redacted]

Dal 2016 dichiara di non avere più il vizio del gioco a seguito di un percorso psicologico di supporto per porre fine alla dipendenza.

Attualmente la residenza è stabilita presso l'immobile in Via [redacted] 8 - Sciacca, abitazione del genitore [redacted] nato il 30.07.1941; lo stesso immobile è di proprietà per il 8,33% della Sig.ra [redacted] e non si sostiene alcuna spesa per le esigenze abitative.

Il Sig. [redacted] è proprietario di quota indivisa del 13,00% di immobile in Sciacca, Via [redacted] (fg. 167 part. 964 sub 3) del valore presumibile di € 20.000,00 per l'intero. (Allegato n. 22)

Produceva dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia. (Allegato n. 23)

2. Interpretazione del mandato

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 9 della legge n. 3 del 27 Gennaio 2012 riferita alla proposta di Piano del Consumatore depositato dai sigg. Scotti Tonino e Cardinali Ludovico (Allegato n. 24)

La richiamata norma, al comma 3-bis, indica il contenuto minimo che deve possedere la stessa relazione:

- 1) L'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.
- 2) L'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte.
- 3) Il resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni.
- 4) L'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.
- 5) Il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a

[redacted]
corredo della proposta nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Pertanto, al fine di svolgere compiutamente l'incarico, lo scrivente ha eseguito, secondo la metodologia ed i dettami della pratica professionale, nonché dell'esperienza propria nel settore, analisi e controlli specifici circa i valori contenuti nel piano proposto.

In particolare, l'articolo 9, comma 2, della Legge 3/2012 stabilisce che alla proposta di piano, depositata presso il Tribunale del luogo di residenza del debitore, debbano essere allegati:

- L'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute.
- L'elenco di tutti i beni del debitore.
- L'elenco degli eventuali atti di disposizione compiuti dal debitore negli ultimi cinque anni.
- Le dichiarazioni dei redditi percepiti negli ultimi tre anni.
- L'attestazione sulla fattibilità del piano.
- L'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia [redacted] corredato dal certificato dello stato di famiglia.

La relazione del professionista va quindi predisposta sulla scorta della documentazione e/o delle informazioni disponibili.

La relazione, pertanto, ha la finalità di accompagnare il piano proposto, fornendo alla S.V. nonché ai creditori, un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in esso contenuti, giudizio espresso adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull'effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Nel predisporre la propria relazione, lo scrivente ha fatto riferimento, tra l'altro, alla documentazione allegata alla proposta nonché alle informazioni alle quali ha potuto avere accesso.

3. Informazioni sui proponenti

Il nucleo familiare dei proponenti (Allegato n. 23) è composto da:

- 1) [redacted] nato a Sciacca il 08/03/1972
- 2) [redacted] nata a Sciacca il 25/01/1977
- 3) [redacted] nata a Sciacca il 11/08/2000
- 4) [redacted] nato a Sciacca il 26/04/2002
- 5) [redacted] nata a Sciacca il 09/09/2005

Tutti i familiari di cui sopra, hanno dichiarato la propria residenza presso l'unità immobiliare sita in Sciacca, via **[REDACTED]**

4. Posizione e reddito medio annuale

Il sig. **[REDACTED]** è dipendente a tempo indeterminato presso il Ministero della Giustizia, nello specifico "Casa circondariale Pagliarelli" di Palermo, con la qualifica di assistente Capo Coordinatore. La moglie la sig.ra **[REDACTED]** è casalinga, si è sempre occupata dei figli e non ha mai svolto attività lavorativa.

Al fine di riepilogare i dati di cui sopra, a seguire si indicano i redditi percepiti dal sig. **[REDACTED]** dal 2016 in poi (Allegati n. 25 A – n. 25 B – n. 25 C):

Anno	Reddito complessivo	Reddito medio mensile
2016	30.627,00	2.552,25
2017	31.372,00	2.193,42
2018	33.250,00	2.253,33

Il reddito medio mensile a disposizione della famiglia è di circa Euro 2.200,00

Dalle buste paghe presentate si evince che sono in essere le seguenti cessioni e recupero coattivo:

- CESSIONE ISTITUTO BANCARIO DEL LAVORO Euro 359,00
- RECUPERO OBBL.scad. 09/2023 Euro 339,97
- PRESTITO PRESTITALIA S.P.A. Euro 150,96

Le cessioni sono in totale Euro 849,93

Pertanto, ad oggi è possibile attribuire ai ricorrenti un reddito netto medio mensile (capacità finanziaria) pari a circa Euro 1.300,00, considerando il peso delle rate supportate.

Si consideri che il sig. **[REDACTED]**, con tutto quello **[REDACTED]** in termini di costi di trasporto, il reddito disponibile è diventato irrisorio per una famiglia di 5 persone.

Beni posseduti

1. Beni immobili

Attestazione Ex art. 9, comma e-bis, legge 3/2012 –

Come da visure ipocatastali e ipotecarie eseguite, i sigg. **Scotti Tommaso e Cardinale Loredano** risultano proprietari delle seguenti unità immobiliari (Allegato n. 22):

N.	Titolarità	Bene	Ubicazione	Valore
1	Proprietà per 130/1000	Foglio 167, particella 964, sub. 3	Sciacca – Via Blandina 1 Piano T-2	circa Euro 20.000,00
2	Proprietà per 83/1000	Foglio 134, particella 50, sub. 14	Sciacca –	
3	Proprietà per 1/1000	Foglio 16, particella 685, sub 1 cat. C/6	Santo Stefano Quisquina – Piano T	Irrilevante
4	Proprietà per 1/1000	Foglio 16, particella 685, sub 2 cat. A/4	Santo Stefano Quisquina – Piano 1,2,3	Irrilevante

Risultano titolari del seguente terreno (Allegato n. 22):

N.	Titolarità	Bene	Ubicazione	Valore
1	Proprietà per 24/1000	Foglio 37, particella 226, SEMINATIVO 12are 90 ca	Santo Stefano Quisquina	Irrilevante

2. Beni mobili

I richiedenti risultano, come da visure eseguite presso l'Ufficio provinciale ACI di Agrigento (PRA), proprietari del seguente bene mobile (Allegato n. 26 A – n. 26 B):

N.	Beni	Descrizione
1	Autovettura Volkswagen V W Polo	Data immatricolazione 10/12/1999

Per la tipologia del veicolo, posseduto dal sigg. **Scotti Tommaso** per l'epoca a cui risale e per le finalità della presente relazione, al mezzo non può essere attribuito alcun valore autonomo di mercato.

La signora **Cardinale Loredano**, non possiede nessuna auto.

Il sigg. **Scotti** in merito agli atti di disposizione compiuti nel quinquennio precedente, ha comunicato che in data 24/01/2014 (Allegato n. 26 BIS) veniva disposta la vendita di un immobile, di cui il soggetto era titolare nella misura di un 1/6. Come da documentazione prodotta, infatti, si evince che in data

26/09/2013 (Allegato n. 26 BIS 1), veniva stipulato l'atto preliminare, relativo all'immobile, sito in Sciacca via ~~N. Infirmità n. 26~~, secondo piano di proprietà:

- 1) 4/6 ~~Scotti Vincenzo~~ (Padre del sig. ~~Scotti Tonino~~)
- 2) 1/6 ~~Scotti Giuseppe~~ (Fratello del sig. ~~Scotti Tonino~~)
- 3) 1/6 ~~Scotti Tonino~~.

L'atto preliminare, riporta a seguito di una compravendita di valore pari a Euro 122.500,00, un acconto di Euro 30.529,53, con la specifica indicazione di essere utilizzato per cancellare le seguenti ipoteche:

- 1) Ipoteca a favore di Monte Paschi Serit Spa iscritta il 27/11/2004
- 2) Ipoteca a favore di Serit Sicilia Spa iscritta il 10/02/2007
- 3) Pignoramento esattoriale a favore di Serit Sicilia iscritta il 23/09/2009.

Considerato il residuo a saldo della compravendita, pari a Euro 81.970,47 e la quota di partecipazione del sig. Scotti Tonino pari ad un 1/6, la somma spettante all'istante è stata pari e Euro 13.661,745.

5. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni.

L'esame della documentazione, depositata dai ricorrenti a corredo del piano di risanamento e l'esame della documentazione acquisita dallo scrivente, hanno permesso di circoscrivere, le cause di indebitamento in cui versano, attualmente, i signori ~~Scotti Vincenzo~~. Il fatto di essere monoreddito, negli anni non ha costituito un limite e la famiglia ha vissuto in condizioni normali, consentendo ai loro figli una qualità di vita consona alla loro età. Da circa 5 anni, però il sig. ~~Scotti Tonino~~ è affetto da ludopatia, trascinandolo non solo se stesso ma l'intero nucleo famiglia in una spirale di difficoltà economiche e non solo.

Sul sito del Ministero della Salute, per dare una definizione della patologia, si legge che la ludopatia è "l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o di fare scommesse, nonostante l'individuo che ne è affetto sia consapevole che questo possa portare a gravi conseguenze".

Il rischio a cui può incorrere il ludopatico, in effetti, non è solo la perdita incontrollata delle proprie risorse economiche (e/o di quelle familiari) ma anche di mettere da parte le normali attività quotidiane (come lo studio e il lavoro) e i propri cari. Nei casi più estremi, inoltre, la malattia del gioco compulsivo può portare persino al suicidio. Il gioco d'azzardo patologico (definito anche disturbo da

gioco d'azzardo, azzardopatia o genericamente ludopatia) è un disturbo del comportamento¹ rientrante nella categoria diagnostica dei disturbi del controllo degli impulsi².

Nell'edizione di maggio 2013 del DSM il gioco d'azzardo è stato inquadrato nella categoria delle cosiddette "dipendenze comportamentali".

Ha una forte attinenza, infatti, con la tossicodipendenza: il giocatore d'azzardo patologico mostra una crescente perdita di controllo nei confronti del gioco d'azzardo, aumentando la frequenza delle giocate, il tempo passato a giocare, la somma spesa nell'apparente tentativo di recuperare le perdite, investendo più delle proprie possibilità economiche (facendosi prestare i soldi e coprendosi di debiti) e trascurando gli impegni che la vita gli richiede. Oltre agli aspetti compulsivi, il gioco d'azzardo patologico è caratterizzato da tipiche distorsioni cognitive, come l'illusione del controllo sugli esiti delle giocate, la credenza che tanto maggiore sia il ritardo di un certo evento, come l'uscita di un numero o di una carta o di una combinazione di elementi a una videolottery, tanto più alta sia la probabilità della sua uscita. Una delle distorsioni cognitive più irrazionali sembra però essere quella delle cosiddette quasi vincite, cioè la situazione di gioco in cui si verifica una combinazione che si avvicina a quella scelta dallo scommettitore. Ovviamente la quasi vincita è soltanto una perdita ma per chi ha problemi col gioco d'azzardo viene vissuta come l'approssimazione di un successo e perciò paradossalmente si trasforma in un incentivo a proseguire con le scommesse. La forza di questa distorsione è nota da tempo, tanto che le lotterie istantanee e le videolottery sono programmate ad arte per produrre una elevata frequenza di quasi vincite e incoraggiare così il giocatore a perseverare nel gioco. Paradossalmente, alcuni studi hanno evidenziato come il fenomeno si diffonda in maniera esorbitante durante i periodi di crisi economica. Sembra, infatti, che in periodi di difficoltà economiche le persone siano maggiormente inclini ad affidarsi alla fortuna, nella speranza di ottenere dei guadagni facili che possano porre fine alle loro difficoltà finanziarie. Uno studio realizzato dal quotidiano economico Il Sole 24 Ore, invece, ha evidenziato che, per lo meno in Italia, non vi è relazione tra basso reddito e alta propensione al gioco, smentendo una opinione molto diffusa.

¹ Il disturbo della condotta è una categoria nosografica nella quale sono compresi modelli di comportamento caratterizzati da una condotta continuata di violazione di norme sociali e dei diritti altrui.

² I disturbi del controllo degli impulsi (ICD) sono disturbi psichici caratterizzati dalla presenza di azioni o gesti incontrollabili, di solito sono preceduti da uno stato d'ansia. Dopo l'azione possono esserci rimorso e senso di colpa. Il DSM-IV definisce tale disturbo come:

«l'incapacità di resistere a un impulso, ad un desiderio impellente, o alla tentazione di compiere un'azione pericolosa per sé e per gli altri. [...] il soggetto avverte una sensazione di eccitamento prima di compiere l'azione e in seguito prova piacere, gratificazione nel momento in cui commette l'azione»

Fatta questa premessa, anche la ludopatia, così come ogni altra malattia, presenta dei sintomi. C'è, però, chi la definisce nascosta perché non appaiono segni evidenti e fisici come avviene, ad esempio, con la droga o l'alcool.

Il giocatore è diagnosticato affetto dal gioco d'azzardo patologico (DSM-IV, 1994) se presenta almeno cinque dei sintomi che seguono:

- È assorbito dal gioco, per esempio è continuamente intento a rivivere esperienze trascorse di gioco, a pianificare la prossima impresa di gioco, a escogitare modi per procurarsi denaro per giocare;
- Ha bisogno di giocare somme di denaro sempre maggiori per raggiungere lo stato di eccitazione desiderato;
- Gioca d'azzardo per sfuggire problemi o per alleviare un umore disforico, per esempio, sentimenti di impotenza, colpa, ansia, depressione;
- Dopo aver perso al gioco, spesso torna un altro giorno per giocare ancora, rincorrendo le proprie perdite;
- Mente alla propria famiglia, o ad altri per occultare l'entità del coinvolgimento nel gioco d'azzardo
- Ha messo a repentaglio o perso una relazione significativa, il lavoro, oppure opportunità scolastiche o di carriera per il gioco d'azzardo;
- Fa affidamento sugli altri per reperire denaro per alleviare la situazione economica difficile causata dal gioco, "operazione di salvataggio".

La differenza tra un giocatore "normale" e uno compulsivo

Per la maggioranza dei giocatori compulsivi, paradossalmente, l'obiettivo della scommessa non è il guadagno in sé ma l'eccitazione che ne deriva e più alto è il rischio, più grande è l'emozione provata fino ad arrivare al punto di perdere somme che possono mettere a repentaglio la situazione economica di un'intera famiglia (con tutte le conseguenze del caso, come i problemi di coppia che possono degenerare in separazioni e divorzi).

A differenza, quindi, dei giocatori occasionali che si fermano quando la perdita diventa grossa o, meglio ancora, si prefiggono un budget limitato al di là del quale non si deve andare, quelli compulsivi continuano a giocare per cercare di recuperare il denaro perso, causando così ancora più danni.

Questa malattia, nel caso specifico del sig. [REDACTED] ha determinato un ricorso eccessivo e convulsivo al credito, con gravi ripercussioni all'interno del rapporto di coppia e della famiglia in generale. Solo dopo, una seria e accurata analisi del problema e consapevolezza dello stesso, il sig. [REDACTED], con l'aiuto della moglie, ha trovato il coraggio di rivolgersi ad uno specialista e iniziare

Attestazione Ex art. 9, comma e-bis, legge 3/2012 -

un percorso di terapia per risolvere in modo definitivo il problema, come meglio evidenziato dalla certificazione medica in allegato. (Allegato n. 27):

6. Esposizione debitoria dei proponenti:

A seguire l'esposizione debitoria dei proponenti, con indicazione della natura del credito:

Creditore	Tipologia	Importo
PrestItalia	Chirografo	22.329,69
Banca Popolare S. Angelo	Chirografo	4.775,97
Banca Popolare S. Angelo	Chirografo	12.205,21
BNL	Chirografo	34.105,00
Banca Ifis	Chirografo	2.875,41
Agos Ducato recupero	Chirografo	16.318,56
Agenzia delle Entrate	Privilegiato	430,26
Riscossione Sicilia Spa	Privilegiato	286,89
Totale		93.326,99

7. Spesa media mensile dei ricorrenti

Dalla documentazione fornita dai ricorrenti le spese correnti annuali di sostentamento sono:

Voce	Importi
Alimentari e bevande	8.000,00
Abbigliamento e calzature	3.000,00
Energia elettrica e canone RAI	900,00

Acqua	600,00
Spese sanitaria/dentistiche	800,00,
Mantenimento veicoli	750,00
Comunicazioni (telefonia fissa e mobile)	650,00
Trasporto	2.600,00
Spese scolastiche	1.300,00
Totale annuale	18.600

La spesa media mensile dei ricorrenti è di circa Euro 1.500,00 in linea con uno stile di vita molto spartano e dignitoso nello stesso tempo, in questo momento la famiglia **Cardinale** ha a disposizione tale cifra, in media si ritrova circa 1.300,00 mensili, per vivere ricorrono all'aiuto dei familiari più intimi. Lo stesso corrisponde alla soglia della povertà Istat calcolata (Allegato n. 28)

8. Proposta di Piano dei consumatori ricorrenti

I debitori ricorrenti, in ottemperanza all'art. 7, comma 1 L. n. 3/2012 intendono sottoporre ai propri creditori un Piano del consumatore al fine di ripianare la propria posizione debitoria.

A tali somme va aggiunta, inoltre, la voce relativa alle spese di procedura da destinare al compenso del sottoscritto professionista incaricato facente funzioni di O.C.C. da pagare in prededuzione per la somma di euro 6.764,84 (comprensivo di C.P, Iva)³.

Si riepilogano, nel dettaglio, nel seguente prospetto, i predetti importi da pagare nel piano:

Creditore	Tipo debito	Debito	Falcidia	Importo soddisfo 50%
O.C.C.	Prededuzione	6.764,84	0%	6.764,84
PrestItalia	Chirografo	22.329,69	50%	11.164,84
Banca Popolare S.	Chirografo	4.775,97	50%	2.387,98

³ La liquidazione del compenso per l'attività professionale prestata verrà richiesta nelle misure previste dagli artt. Da 14 a 18 del Decreto n. 202/2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e rimborsi spese dell'O.C.C., nonché del professionista, per l'opera prestata nello svolgimento di una delle procedure previste dalla L. 3/2012.

Angelo				
Banca Popolare S. Angelo	Chirografo	12.205,21	50%	6.102,60
BNL	Chirografo	34.464,00	50%	17.052,5
Banca Ifis	Chirografo	2.875,41	50%	1.437,70
Agos Ducato recupero	Chirografo	16.318,56	50%	8.159,28
Agenzia delle Entrate	Privilegiato	430,26	100%	430,26
Riscossione Sicilia Spa	Privilegiato	286,89	100%	286,89
Totale		93.326,99		53.786,91

Pertanto, complessivamente ai creditori saranno corrisposti, a fronte dei debiti pari a **Euro 93.326,99** l'importo complessivo di **Euro 47.022,07** più il compenso dell'OCC pari a **Euro 6.764,84**.

Verrà corrisposta ai creditori una rata mensile pari a Euro 600,00 per un totale di 7 anni e 6 mesi

Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori nelle seguenti misure e/o percentuali:

- Grado di soddisfo pari al 100 per L'OCC
- Grado di soddisfazione pari al 100% per i creditori privilegiati
- Grado di soddisfo pari al 50% per i creditori chirografari

Le somme di cui sopra saranno distribuite ai creditori, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato, con le seguenti modalità e/o tempi:

Piano primo anno, rata n. 1 a rata n. 12:

<i>Creditore</i>	<i>Importo</i>	<i>Rata mensile</i>	<i>Rata 1° semestre</i>
OCC	6.764,84	600,00	3.600,00
			Rata 2° semestre
		600,00	3.164,84
Agenzia delle Entrate	430,26	430,26	Ultima rata

Riscossione Sicilia Spa	286,89		
-------------------------	--------	--	--

Piano secondo anno rata n. 13 a fine piano:

<i>Creditore</i>	<i>Importo</i>	<i>Rata mensile</i>	<i>Rata semestrale</i>
PrestItalia	11.164,84	143,14	858,84
Banca Popolare S. Angelo	2.387,98	30,62	183,72
Banca Popolare S. Angelo	6.102,60	78,24	469,44
BNL	17.052,5	218,63	1331,78
Banca Ifis	1.437,70	18,44	110,64
Agos Ducato recupero	8.159,28	104,61	627,66

Il pagamento delle rate avverrà, attraverso le somme versate su un conto corrente bancario all'uopo istituito, immediatamente, dopo l'omologa da parte dell'intestato Tribunale della presente proposta, trascorsi i tempi per un eventuale reclamo, per poi provvedere ai riparti a favore dei creditori con periodicità semestrale. I pagamenti avverranno semestralmente, i richiedenti effettueranno versamenti mensili.

9. Convenienza della proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria

E' necessario, altresì, verificare se quanto promesso nella proposta dei debitori, ai sensi dell'art. 7 della L. 3/2012 comma 1°, soddisfi i creditori muniti di privilegio e falcidiati in misura non inferiore rispetto a quanto gli stessi otterrebbero nel caso di collocazione preferenziale sul ricavato della vendita dei beni e diritti su cui insistono le cause di privilegio.

La proposta non prevede falcidia per i creditori privilegiati, saranno soddisfatti al 100%.

Non sono presenti creditori ipotecari e i restanti creditori tutti chirografi saranno soddisfatti al 50%.

Considerando, l'ipotesi alternativa liquidatoria, occorre evidenziare che i beni immobili e mobili posseduti dai signori **S. out. Finno e Cardinale Loredana**, come da tabelle riportate a pag. 10, hanno un importo irrisorio di circa Euro 20.000,00 e trattasi di immobili indivisi, con tutti i problemi del caso in ipotesi di vendita.

[REDACTED]

Attestazione Ex art. 9, comma e-bis, legge 3/2012 - [REDACTED] Cardinale Loredana

I creditori, aderendo alla proposta, non sconterebbero nemmeno il rischio di un considerevole abbattimento dei valori di perizia che accade, come frequentemente avviene nelle procedure di vendita coatta, prima dell'aggiudicazione dello stesso immobile.

Al riguardo, negli ultimi anni, le aggiudicazioni tramite le Aste Giudiziarie Immobiliari, hanno fatto registrare ribassi dal 30% al 50% rispetto al valore di stima dell'immobile.

10. Conclusioni

Come già indicato in precedenza, il fine della presente relazione, resta quello di esporre un giudizio obiettivo, circa la possibilità di realizzazione della proposta del debitore, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale e sulla documentazione a disposizione. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dai debitori, tramite pagamento dilazionato, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso oltre ad essere sostenibili per gli stessi debitori.

Per quanto sopra, il sottoscritto attesta che:

- Il piano del consumatore elaborato dai sigg. Scotti Tonino e Cardinale Loredana di cui all'art. 7, comma 1-bis, della Legge 27 gennaio 2012, n° 3 è da giudicare attendibile, avendo il sottoscritto verificato la veridicità dei dati in esso contenuti.
- La proposta, pur prevedendo la falcidia pari al 50% dei creditori chirografi, prevede una soddisfazione migliore e più conveniente rispetto all'ipotesi liquidatoria.

Il sottoscritto, pertanto attesta la fattibilità del piano del consumatore e, ringraziando della fiducia accordata, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che si renda necessaria rispetto alla presente relazione.

Con osservanza

Agrigento, 04.11.2019

[REDACTED]
Il Professionista

Allegati:

Da n. 1 a n. 28